
Giornata cure palliative: Roma, presto una nuova struttura del Gemelli Medical Center

Dalle cure del fine vita alle cure per dare valore al tempo della vita. In occasione della Giornata nazionale delle cure palliative che si celebra oggi, festività di San Martino, i vertici di Gemelli Medical Center-Gmc, società benefit dell'Università Cattolica, sottolineano la necessità e l'urgenza di un cambiamento culturale nell'approccio a queste terapie. Mentre continua l'attività di assistenza nella sede storica di via Pineta Sacchetti (30 pazienti residenziali e 120 a domicilio), Gemelli Medical Center sta completando una nuova struttura innovativa, evoluta e accogliente. "Una struttura immersa nel verde, pensata e organizzata per intercettare le crescenti richieste di assistenza globale, complementari alle cure palliative, in una realtà sociale in cui sono in aumento le cronicità e, più in generale, le situazioni di fragilità", afferma il presidente di Gemelli Medical Center, Pier Francesco Meneghini. "L'ambizione è continuare a essere in prima linea nel rispondere alle esigenze di personalizzazione delle cure palliative – spiega Meneghini – interpretando un crescente bisogno di approccio olistico all'offerta clinica per i pazienti e passando attraverso una sempre maggiore integrazione tra il setting residenziale e quello domiciliare". "Da oltre 20 anni Gemelli Medical Center è punto di riferimento nel campo delle cure palliative", afferma il direttore generale di Gemelli Medical Center, Gianluca Alviti. "La pandemia – prosegue Alviti – ha posto in modo drammatico l'accento su temi fondamentali come la sofferenza di chi muore da solo e sull'importanza del sostegno globale nel fine vita, che è alla base dell'assistenza in cure palliative. Nello stesso tempo ci siamo resi conto che i tempi erano maturi per ampliare la nostra offerta e proporre ulteriori servizi al territorio. Si tratta di un cambiamento culturale che modifica il concetto di cure palliative dall'essere esclusivamente 'cure del fine vita' a quello di 'cure per dare valore al tempo della vita'. E di questo cambiamento noi vogliamo essere parte attiva".

M.Michela Nicolais